

PAPER

Maggio 2019

di Alessio Menonna

I consumi culturali degli immigrati in Lombardia. Lettura, cinema, teatro, musei e concerti

I consumi culturali degli immigrati in Lombardia. Lettura, cinema, teatro, musei e concerti

Alessio Menonna

Come noto, le più recenti stime di Fondazione ISMU indicano al 1° gennaio del 2018 la presenza sul territorio nazionale di sei milioni e 108mila stranieri che rappresentano circa un decimo del totale degli abitanti in Italia¹. L'aumento di stranieri rispetto al 1° gennaio 2017 è stato del 2,5% e si tratta ad inizio 2018 per l'84% di persone regolarmente iscritte in anagrafe presso un Comune italiano, per il 7% di soggetti regolari nel soggiorno ma non iscritti in anagrafe, e per un ulteriore 9% di stranieri che si trovano in Italia in posizione di irregolarità in quanto privi di un valido titolo di soggiorno. E da questo punto di vista la Lombardia è sicuramente la prima regione d'Italia per numero di presenti residenti e secondo le indagini campionarie dell'*Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità* al 1° luglio 2018 sono ivi presenti un milione e 323mila cittadini di Paesi a forte pressione migratoria², quindi piuttosto vicini ad un quarto del totale italiano se consideriamo anche gli stranieri provenienti da Paesi a sviluppo avanzato (francesi, spagnoli, giapponesi, svizzeri, statunitensi, ecc.).

Data l'entità numerica assoluta e il suo peso relativo rispetto al totale in Italia è dunque di sicuro interesse indagare tempi, modi e preferenze nelle fruizioni di consumi culturali da parte degli immigrati provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018, che è anche la regione in cui sicuramente il fenomeno migratorio è più maturo e storico oltre che più consistente. Innanzitutto pur considerando solamente la componente ultraquattordicenne – stimabile in circa un milione e 100mila unità – negli ultimi dodici mesi la maggioranza assoluta degli immigrati non ha letto alcun libro³ mentre un ulteriore terzo ne ha letto almeno uno ma non più di tre; solamente poco più del 15%, dunque, ne ha letti almeno quattro e il 3,7% in media almeno uno al mese.

¹ Cfr. Fondazione ISMU, *Ventiquattresimo Rapporto sulle migrazioni 2018*, Milano, FrancoAngeli, 2019, pagg. 65 e segg.

² Cfr. Polis-Lombardia, *Rapporto 2018. Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità*, www.polislombardia.it.

³ Si escludono dal conteggio quelli letti o studiati per motivi strettamente scolastici o professionali.

Tabella 1. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di libri letti non per motivi strettamente scolastici o professionali negli ultimi dodici mesi dagli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per macroaree

	<i>Est Europa UE</i>	<i>Est Europa non UE</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
0	50,4	42,2	54,3	60,7	62,3	41,3	52,3
1-3	34,4	36,6	32,4	27,6	26,5	37,0	32,3
4-11	13,4	13,6	9,2	8,4	10,1	18,5	11,7
12+	1,7	7,5	4,2	3,2	1,1	3,3	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

I dati d'indagine dell'Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità –basati su un campione di 1.500 cittadini provenienti da Paesi a forte pressione migratoria intervistati nei centri e negli ambienti di aggregazione sparsi sul territorio lombardo – evidenziano in particolare la situazione degli africani, che in oltre tre casi su cinque non hanno letto alcun libro negli ultimi dodici mesi, e ancora più nello specifico coloro i quali sono giunti dal Centro Sud di tale continente che solamente in poco più dell'1% delle occasioni ne hanno letti una media almeno pari ad uno al mese.

Al contrario latinoamericani e est-europei non comunitari rappresentano i due gruppi dove la lettura di libri per motivi non strettamente scolastici o professionali è al momento in Lombardia complessivamente meno rara.

Tabella 2. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è andati al cinema negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per macroaree

	<i>Est Europa UE</i>	<i>Est Europa non UE</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
0	30,6	30,3	56,2	60,1	64,1	18,5	45,2
1-3	31,5	40,9	31,0	25,7	23,6	36,6	31,5
4-11	29,7	24,2	11,9	11,7	10,9	37,9	19,6
12+	8,3	4,6	0,9	2,5	1,4	7,0	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Leggermente più diffusa rispetto alla lettura è invece tra gli stranieri la visione di film al cinema, con la maggioranza assoluta di immigrati che è andata in un numero compreso tra un minimo di un'unica volta e un massimo di undici volte negli ultimi dodici mesi, pur rimanendo molto più frequenti i valori più bassi di questo *range*, e comunque con circa il 45% che invece non ci è mai andato affatto.

Inoltre, più di tre quarti degli africani non ha mai fruito neppure di questa fattispecie di consumo culturale negli ultimi dodici mesi; mentre al contrario particolarmente elevato ne è stato il ricorso da parte dei latinoamericani che in più di quattro casi su cinque hanno visto almeno un film al cinema durante l'ultimo anno, e complessivamente in quasi un caso su due in media almeno un film ogni tre mesi.

Ben diverso rispetto al cinema nelle percentuali di fruizione, il teatro è risultato invece il consumo culturale scelto più raramente da parte degli stranieri in Lombardia, i quali

l'hanno frequentato negli ultimi dodici mesi in meno di un caso ogni cinque complessivamente. Ma anche per questa tipologia di consumo culturale fa nuovamente una certa eccezione il profilo dei latinoamericani, tra i quali la quota di fruizione è più che doppia rispetto a quella media generale.

Tabella 3. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è andati a teatro negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per macroaree

	<i>Est Europa UE</i>	<i>Est Europa non UE</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
0	77,2	76,7	87,4	79,7	88,9	61,9	79,6
1-3	18,2	20,0	11,1	18,2	10,4	32,7	17,7
4-11	4,6	3,1	1,0	1,7	0,6	5,4	2,5
12+	..	0,3	0,5	0,4	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Seppur meno marcatamente, la maggior fruizione di consumi culturali da parte dei latinoamericani trova conferma anche con riferimento agli ultimi tre ambiti di consumo culturale indagati, ovvero quello dei concerti, quello dei musei e quello delle biblioteche⁴. Mentre, infatti, mediamente due terzi degli immigrati non ha mai fruito di queste fattispecie di consumi culturali negli ultimi dodici mesi, tra i latinoamericani la quota rimane di maggioranza assoluta ma si abbassa di parecchi punti percentuali rispetto alla media in tutti e tre questi ultimi ambiti rappresentando sempre di gran lunga la percentuale più bassa di mancati fruitori fra tutti i gruppi continentali considerati.

3

Tabella 4. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è andati a concerti negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per macroaree

	<i>Est Europa UE</i>	<i>Est Europa non UE</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
0	59,6	67,3	74,3	75,3	71,4	52,2	68,2
1-3	35,4	25,5	22,6	20,9	25,3	34,9	26,4
4-11	5,0	5,9	2,6	2,9	3,1	11,4	4,7
12+	..	1,3	0,5	0,9	0,2	1,6	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

⁴ Peraltro ormai, queste ultime, sono diventate sempre più spazi di convivialità, di scambio di informazioni e di fruizione gratuita di beni anche differenti da quelli strettamente cartacei quali in particolare il noleggio di supporti video-musicali o semplicemente l'utilizzo della connessione internet locale.

Tabella 5. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è visitato musei negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per macroaree

	<i>Est Europa UE</i>	<i>Est Europa non UE</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
0	62,9	64,1	69,9	66,7	80,0	56,3	66,9
1-3	30,1	27,9	26,9	29,0	17,5	39,6	28,3
4-11	6,6	6,3	2,8	3,6	1,9	3,1	4,0
12+	0,4	1,7	0,4	0,7	0,6	1,0	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 6. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è frequentato biblioteche negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per macroaree

	<i>Est Europa UE</i>	<i>Est Europa non UE</i>	<i>Asia</i>	<i>Nord Africa</i>	<i>Altri Africa</i>	<i>America Latina</i>	<i>Totale</i>
0	68,8	65,4	72,6	61,2	69,5	58,5	66,4
1-3	14,9	21,9	15,8	22,3	21,6	24,6	19,9
4-11	11,1	8,5	6,9	10,6	6,2	11,9	9,1
12+	5,2	4,2	4,7	6,0	2,7	5,1	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

In definitiva possiamo immaginare che gli immigrati stranieri ultraquattordicenni, presenti in Lombardia al 1° luglio 2018 e provenienti da Paesi a forte pressione migratoria negli ultimi dodici mesi siano andati al cinema in media circa quattro volte, abbiano letto in media poco più di due libri, un paio di volte si siano recati in biblioteca, abbiano assistito ad uno o due concerti, e siano andati non più di una volta a teatro e a visitare un museo⁵. Tali valori medi che nascondono naturalmente differenze anche importanti da persona a persona risultano tutti superiori all'interno del collettivo latinoamericano in particolare quasi doppi con riferimento a cinema, teatro e concerti ed invece con un divario minore rispetto alla media di tutte le altre nazionalità per quanto riguarda la lettura di libri e la fruizione di musei e biblioteche.

Sul fronte opposto, invece, tali medesimi valori medi ipotizzabili all'interno del collettivo ultraquattordicenne complessivamente immigrato sono mediamente almeno da dimezzare con riferimento particolare agli africani provenienti dal Centro Sud continentale, fino perfino a ridurli a meno di un quarto per ciò che concerne la fruizione di spettacoli teatrali – in particolare, infatti, solo lo 0,6% di loro va con una cadenza media almeno trimestrale – e a meno di un terzo della media complessiva fra tutte le nazionalità per quanto riguarda il cinema.

Alle differenze per nazionalità si sovrappongono poi differenze di genere. La lettura di libri per scopi non professionali né scolastici, in particolare, è molto più diffusa tra le

⁵ Tali medie derivano dalle seguenti supposizioni, basate sull'analisi incrociata della distribuzione di frequenza delle modalità di risposta: che chi ha dichiarato di aver fruito del consumo culturale fra uno e tre volte l'abbia in media fruito 1,5 volte; fra quattro e undici in media 6 volte; più di dodici in media 15 volte.

donne che non tra gli uomini, con questi ultimi che in due casi su tre non hanno mai letto negli ultimi dodici mesi e le donne che in quasi tre quinti dei casi al contrario hanno letto almeno un libro all'anno e nel doppio delle occasioni rispetto agli uomini – anche se comunque in non più di un caso ogni venti – hanno letto con una frequenza di almeno un libro al mese.

Tabella 7. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di libri letti non per motivi strettamente scolastici o professionali negli ultimi dodici mesi dagli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per genere

	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
0	64,0	41,5	52,3
1-3	25,2	38,8	32,3
4-11	8,2	14,9	11,7
12+	2,6	4,8	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Un discorso tutto sommato simile si può fare con riferimento alla frequentazione delle biblioteche, che per più di tre quarti degli uomini stranieri sono un luogo cui non hanno mai avuto accesso negli ultimi dodici mesi, mentre quasi una donna ogni due al contrario le ha frequentate. In termini leggermente meno accentuati ciò vale pure con riferimento alle visite ai musei, assenti per tre uomini su quattro negli ultimi dodici mesi e invece presenti per più del 40% delle donne. Per quanto riguarda gli spettacoli teatrali, essi sono stati assistiti da circa il 15% degli uomini e da circa il 25% tra delle donne.

5

Tabella 8. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è frequentato biblioteche negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per genere

	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
0	76,2	57,3	66,4
1-3	13,9	25,3	19,9
4-11	6,5	11,4	9,1
12+	3,3	6,0	4,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 9. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è visitato musei negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per genere

	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
0	74,8	59,7	66,9
1-3	22,1	34,0	28,3
4-11	2,3	5,6	4,0
12+	0,8	0,7	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità.

Tabella 10. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è andati a teatro negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per genere

	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
0	84,7	74,9	79,6
1-3	13,4	21,6	17,7
4-11	1,6	3,3	2,5
12+	0,3	0,2	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

È particolarmente interessante, invece, come ben più livellati siano i tassi di visione di film al cinema e soprattutto di presenza ai concerti tra uomini e donne, le due fattispecie di consumo culturale che forse tra le sei considerate in linea di massima si possono definire oggi in generale più vicine allo svago e al divertimento nel tempo libero, rispetto alla lettura di libri e alla frequentazione di biblioteche, musei e teatri: mentre le donne leggono mediamente molti più libri degli uomini, frequentano di più le biblioteche e vanno relativamente di più nei musei e a teatro, per quanto riguarda il cinema e soprattutto i concerti la fruizione di questi particolari tipi di consumi culturali è infatti ben più equilibrata fra i due generi, con profili in particolare quasi perfettamente identici con riferimento alla partecipazione ai concerti.

Tabella 11. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è andati al cinema negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per genere

	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
0	47,4	43,3	45,2
1-3	29,5	33,4	31,5
4-11	20,0	19,2	19,6
12+	3,2	4,2	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.

Tabella 12. Distribuzione di frequenza rispetto al numero di volte in cui si è andati a concerti negli ultimi dodici mesi tra gli immigrati stranieri provenienti da Paesi a forte pressione migratoria e presenti in Lombardia al 1° luglio 2018. Valori percentuali per genere

	<i>Uomo</i>	<i>Donna</i>	<i>Totale</i>
0	68,3	68,0	68,2
1-3	26,0	26,7	26,4
4-11	4,6	4,8	4,7
12+	1,0	0,5	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità.



Fondazione ISMU è un ente scientifico indipendente che promuove studi, ricerche, formazione e progetti sulla società multietnica e multiculturale, con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali. ISMU collabora con istituzioni, amministrazioni, terzo settore, istituti scolastici, aziende, agenzie internazionali e centri di ricerca scientifica italiani e stranieri.